



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore all'Urbanistica, Energia, Trasporti, Sport e Aree Protette

Via Vannetti, 32 – 38122 Trento

T +39 0461 496572

F +39 0461 499337

pec assessorato.gottardi@pec.provincia.tn.it

@ assessorato.gottardi@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

Spett.li

Comune di Ala
Comune di Albiano
Comune di Altavalle
Comune di Amblar Don
Comune di Andalo
Comune di Arco
Comune di Avio
Comune di Baselga di Pinè
Comune di Bedollo
Comune di Besenello
Comune di Bocenago
Comune di Bondone
Comune di Borgo Chiese
Comune di Borgo d'Anania
Comune di Borgo Valsugana
Comune di Brentonico
Comune di Brez
Comune di Caderzone Terme
Comune di Caldonazzo
Comune di Campitello di Fassa
Comune di Campodenno
Comune di Canal San Bovo
Comune di Canazei Cianacei
Comune di Capriana
Comune di Carano
Comune di Carisolo
Comune di Carzano
Comune di Castel Condino
Comune di Castello Tesino
Comune di Castello Molina di Fiemme
Comune di Cavalese
Comune di Cavedago
Comune di Cembra Lisignago
Comune di Cinte Tesino
Comune di Civezzano
Comune di Cles
Comune di Comano Terme
Comune di Commezzadura
Comune di Contà
Comune di Croviana

Provincia autonoma di Trento

Sede Centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento - T +39 0461 495111 - www.provincia.tn.it - C.F. e P.IVA 00337460224

Comune di Denno
Comune di Dimaro Folgarida
Comune di Dro
Comune di Fai della Paganella
Comune di Fiavè
Comune di Folgaria
Comune di Fornace
Comune di Giustino
Comune di Grigno
Comune di Imer
Comune di Isera
Comune di Lavarone
Comune di Lavis
Comune di Ledro
Comune di Levico Terme
Comune di Lona Lases
Comune di Madruzzo
Comune di Malè
Comune di Massimeno
Comune di Mazzin Mazin
Comune di Mezzana
Comune di Mezzano
Comune di Mezzolombardo
Comune di Moena
Comune di Molveno
Comune di Mori
Comune di Nago Torbole
Comune di Nogaredo
Comune di Nomi
Comune di Ospedaletto
Comune di Ossana
Comune di Panchià
Comune di Paspardo
Comune di Peio
Comune di Pellizzano
Comune di Pelugo
Comune di Pergine Valsugana
Comune di Pieve di Bono Prezzo
Comune di Pieve Tesino
Comune di Pinzolo
Comune di Pomarolo
Comune di Porte di Rendena
Comune di Predaia
Comune di Predazzo
Comune di Primiero San Martino di Castrozza
Comune di Rabbi
Comune di Riva del Garda
Comune di Romeno
Comune di Roncegno Terme
Comune di Ronchi Valsugana
Comune di Rovereto
Comune di Sagron Mis
Comune di San Giovanni di Fassa Sèn Jan
Comune di San Lorenzo Dorsino
Comune di Saviore
Comune di Scurelle
Comune di Sella Giudicarie
Comune di Sfruz

Comune di Spiazzo
Comune di Spormaggiore
Comune di Sporminore
Comune di Stenico
Comune di Storo
Comune di Strembo
Comune di Telve
Comune di Telve di Sopra
Comune di Tenna
Comune di Tenno
Comune di Terragnolo
Comune di Terre d'Adige
Comune di Terzolas
Comune di Tesero
Comune di Tione di Trento
Comune di Ton
Comune di Torcegno
Comune di Trambileno
Comune di Trento
Comune di Tre Ville
Comune di Valdaone
Comune di Valfloriana
Comune di Vallarsa
Comune di Vallelaghi
Comune di Varena
Comune di Vermiglio
Comune di Vignola Falesina
Comune di Villa Lagarina
Comune di Ville d'Anaunia
Comune di Volano
Comune di Ziano di Fiemme

Loro sedi

A053/2025/ANT

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: l.p. 23 maggio 2007, n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette), articolo 38, d.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg, articolo 7: Individuazione degli Obiettivi e ridefinizione delle Misure di conservazione dei siti e zone della Rete "Natura 2000" della regione biogeografica alpina ricadenti nella Provincia autonoma di Trento – adozione. Deposito e avvio del procedimento di approvazione.

A seguito della procedura di infrazione 2015/2163 e della nota C(2019) 537 del 2019 di messa in mora complementare, con cui la Commissione europea ha rilevato all'Italia la mancata individuazione di obiettivi e misure di conservazione delle zone speciali di conservazione della Rete Natura 2000, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'ambiente si è provveduto alla ridefinizione delle misure di conservazione vigenti.

Come previsto dal combinato disposto dell'articolo 7, comma 1 e dell'articolo 3, comma 2 del d.P.P. 50-157/Leg del 2008 "i comuni e le comunità territorialmente interessati pubblicano l'avviso di ricevimento della documentazione relativa alle misure di conservazione generali delle ZPS al

rispettivo albo per trenta giorni consecutivi. In tale periodo chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni nel pubblico interesse ai comuni ed alle comunità interessate.”

A questo fine si trasmette l'allegato Avviso da pubblicare all'albo comunale per 30 giorni, decorrenti dal 25 agosto 2025 fino al 23 settembre 2025, per l'invio di osservazioni nel pubblico interesse.

Si ringrazia della collaborazione.

Cordiali saluti

- avv. Mattia Gottardi -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

All.: Avviso

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE ALL'ALBO COMUNALE

Oggetto: l.p. 23 maggio 2007, n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette), articolo 38, d.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg, articolo 7: Individuazione degli Obiettivi e ridefinizione delle Misure di conservazione dei siti e zone della Rete "Natura 2000" della regione biogeografica alpina ricadenti nella Provincia autonoma di Trento – adozione. Deposito e avvio del procedimento di approvazione

La direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat), prevede, tra l'altro, una rete ecologica europea denominata "Natura 2000". Questa rete, formata dai siti in cui si trovano habitat naturali di cui all'allegato I e specie di cui all'allegato II della Direttiva medesima, è costituita mediante l'individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC) che, con l'approvazione delle relative misure di conservazione, assumono la designazione di zone speciali di conservazione (ZSC); alla rete concorrono anche le Zone di protezione speciale di cui alla Direttiva 79/409/CEE.

In Italia la Direttiva "Habitat" è stata recepita con il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche); conseguentemente la Provincia autonoma di Trento, per i siti di competenza compresi nella regione biogeografica alpina, ha avviato il percorso di designazione di tali Siti come Zone speciali di conservazione (ZSC): con deliberazione della Giunta provinciale n. 2279 del 27 ottobre 2006 sono state adottate le misure di conservazione delle Zone di protezione speciale (ZPS) e sono state approvate le ZSC assicurando - con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1799 del 5 agosto 2010 e n. 2378 del 22 ottobre 2010 e seguenti - rispettivamente l'individuazione delle medesime ZSC e l'adozione delle relative misure di conservazione. Le ZSC sono state quindi designate con decreti del Ministro dell'Ambiente 28 marzo 2014, 24 maggio 2016, 15 luglio 2016, 24 novembre 2016, 7 luglio 2017.

In questo quadro la rete "Natura 2000" che interessa il territorio della Provincia autonoma di Trento si compone di 135 ZSC, 19 ZPS e un SIC, corrispondente al Sito "Val Jumela", individuato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2346 del 16 dicembre 2016, su espressa richiesta del Ministero che aveva evidenziato la necessità di istituire un nuovo sito di importanza comunitaria (SIC) nella stazione di presenza più significativa della specie *Botrychium simplex* Hitchc.

Con la procedura di infrazione 2015/2163 relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), la Commissione europea ha imputato allo Stato italiano, tra le altre cose, la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito la designazione delle ZSC. In particolare con la nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, rilevando che l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall'articolo 4, paragrafo 4 e dall'articolo 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat e, in particolare, ha omesso di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati nonché di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II.

Conseguentemente alla messa in mora il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e la sicurezza energetica) ha avviato nel 2019 un percorso che ha condotto all'elaborazione del c.d. "Format obiettivi e misure", inteso come modello standard da compilare da parte degli enti gestori della rete Natura 2000 (in particolare Regioni e Province autonome) per tutte le ZSC, con le informazioni e le misure di conservazione idonee a soddisfare le richieste della Commissione europea. Detto Format comprende: una parte conoscitiva relativa ad habitat e specie presenti nelle ZSC e al relativo stato di conservazione, una parte che definisce obiettivi di miglioramento o di mantenimento e relativi target quantitativi da raggiungere, una parte

di azioni concrete (tra cui interventi attivi, programmi di monitoraggio, programmi didattici, regolamentazioni, incentivazioni).

Sulla base del Format la Provincia autonoma di Trento – con il supporto tecnico-scientifico del Dipartimento Territorio e sistemi agro-forestali dell'Università degli Studi di Padova - ha provveduto a rivedere le misure di conservazione riguardanti gli habitat e le specie di cui agli allegati della Direttiva 42/93/ CEE "Habitat". Detto lavoro di ridefinizione delle misure di conservazione delle ZSC, con particolare riferimento agli obiettivi e target alla base delle misure stesse, secondo le indicazioni fornite dal Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica, è stato condotto tenendo conto delle misure di conservazione specifiche già individuate rispetto alle singole Zone, delle misure già definite nell'ambito degli strumenti di pianificazione dei parchi che interessano il territorio provinciale (nello specifico il piano del Parco naturale Paneveggio-Pale di San Martino approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 29 del 22 gennaio 2016, il piano del Parco naturale Adamello Brenta approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2029 del 13 dicembre 2019 e il piano del Parco Nazionale dello Stelvio adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta provinciale n. 1202 del 7 luglio 2023), nonché sulla base delle ricognizioni di piani e programmi di settore riferiti a habitat e specie. In questo modo si è definito un quadro complessivo delle misure e dei soggetti responsabili.

Le misure di conservazione per le specie di avifauna, di cui alla Direttiva 2009/147/CE, saranno oggetto di aggiornamento nell'ambito di successivo provvedimento.

Nella seduta del 18 luglio u.s. la Giunta provinciale ha dato mandato per l'avvio della procedura di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione così ridefinite, rinviando a quanto previsto dall'articolo 38 della l.p. 23 maggio 2007, n. 11 e dagli articoli 7 e 3 del d.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg. Come previsto dalla disciplina, gli obiettivi e le misure di conservazione entreranno in vigore a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale che farà seguito all'approvazione da parte della Giunta provinciale.

A questo fine è pubblicato – a decorrere dal 25 agosto 2025 con termine il 23 settembre 2025 – un Avviso con tutti i dettagli sul sito istituzionale della Provincia nella sezione Avvisi: <https://www.provincia.tn.it/News/Avvisi/Revisione-delle-Misure-di-conservazione-delle-Zone-Speciali-di-Protezione-ZSC>.

Nel periodo di deposito possono essere presentate, ai comuni di riferimento, osservazioni nel pubblico interesse.

Il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette (tel 0461-497887-7884-7885, serv.aappss@provincia.tn.it) rimane in ogni caso disponibile per ogni informazione o chiarimento.

Cordiali saluti

- avv. Mattia Gottardi -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).